



*La psicoanalisi è un filo prezioso, fragile ma prezioso.*

*L'esigenza a cui deve rispondere chi si sente attratto verso queste ricerche è unicamente quella di dare alla psicoanalisi una base sperimentale, che ancora le manca, di toglierle, il carattere di arte fondata su intuizioni (che è il suo carattere presente) trasformandola in un metodo scientifico basato su leggi assicurate dall'esperimento.*

Vittorio Benussi, *Elementi di teoria e di tecnica della psicoanalisi*, in M. Antonelli (a cura di), *Vittorio Benussi. Sperimentare l'inconscio. Scritti (1905-1927)*, Milano, Raffaello Cortina, 2006, p. 429.

L'intuizione di Benussi di sfruttare la **psicoanalisi come strumento di indagine scientifica** (una sorta di microscopio della profondità inconscie dell'animo umano) rimane un unicum nella storia di questa disciplina.

Un metodo di elezione per Sigmund Freud era quello delle libere associazioni. A Benussi non piaceva:

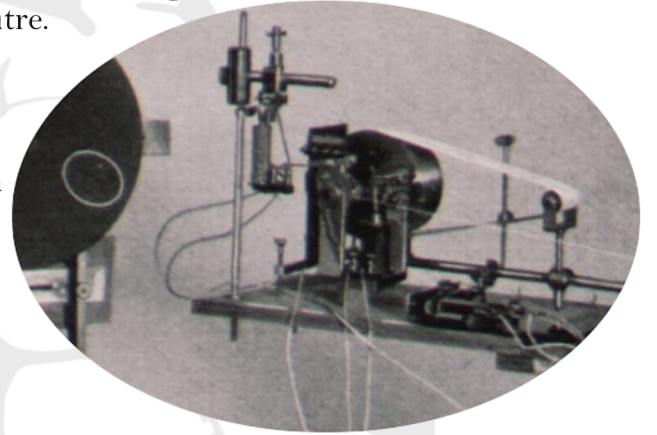
*le associazioni, quali sono intese da Freud, non sono affatto libere, perché anzi determinate dal compito, ben precisato al soggetto di lasciar venire spontaneamente tutte le idee e le parole che gli si presentano.* *ivi*, p. 434.

Il metodo alternativo proposto da Benussi era quello delle esplorazioni verbali.

Tramite ipnosi o analisi dei sogni si poteva isolare e identificare un trauma, plausibilmente all'origine della nevrosi.

Si costruivano quindi una serie di parole collegate al trauma e una serie di parole neutre.

Il soggetto veniva posto di fronte ad un **icnoscopio**, uno strumento inventato da Benussi e invitato a reagire alla parola stimolo proiettata attraverso la sua fessura con la prima parola che gli veniva alla mente. Misurando i tempi di latenza con un **cronoscopio** e indagando la mimica del soggetto si potevano ricavare informazioni preziose.



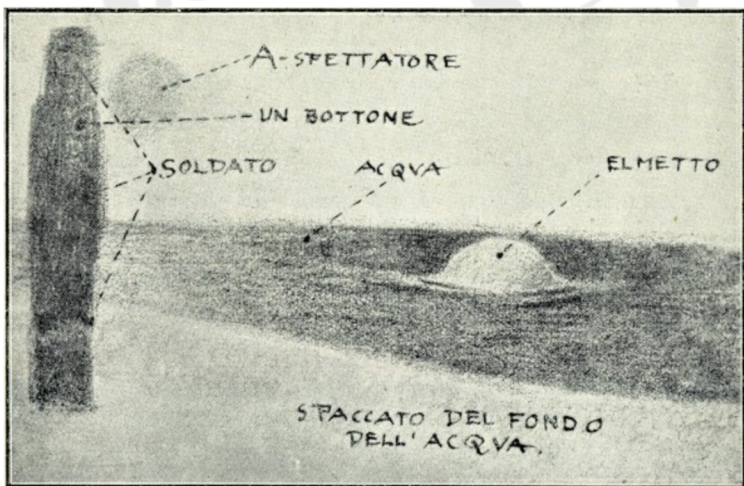
Il soggetto sperimentale G.M. reagì a una serie di parole stimolo ricavate dal resoconto di un sogno da cui si voleva isolare un complesso critico. Morbido, fronte, vestito, erba, labbra, spalle, collo, profumo, bacio, mani, descrivono una scena di affetto ed intimità su un prato fiorito. Alla parola stimolo "Maria" il soggetto reagisce rapidamente rispondendo *meine* ovvero mia.

8	18. Maria	meine	14 72	1 20	11/18
---	-----------	-------	-------	------	-------

Nel campo dell'interpretazione dei sogni Benussi propose il **metodo della consonanza immediata**.

Il soggetto trascriveva quanto ricordava del suo sogno, a distanza di tempo lo psicoanalista lo interrogava riguardo alcuni dettagli, presumibilmente critici, con la particolarità di porre solo domande disgiuntive ("la cosa era...oppure...?; è più adatta la parola m...o n?")

m	Reizwort	Antwort	Reiz m. s.	Reiz m. s.	Antwort
3	1. wald	gehört	2 2 7 5	9 9 3 2	... gras
15	2. stiene	weisse	1 6 8 2	1 4 1 1	wisse
4	3. schatten	schwarz	1 5 5 8	2 5 5 3	frischer
7	4. flügel	duft	1 8 7 4	3 8 0 2	blauer
9	5. kleid	helles	1 4 6 8	1 4 1 3	wisses
2	6. gras	grünes	1 6 4 4	1 2 6 2	"



*C'era un uomo calvo, una specie di soldato, aveva un bottone giallo sul petto, poi vicino un'altra persona che era però una macchia rosea, come uno spettatore; un elmetto affondava lentamente nell'acqua, l'elmetto era rovesciato, era una persona che affogava. Io (che ero poi la macchia rosea) ero un po' turbato, del mio vicino vedevo che stava impassibile: l'abbiamo lasciato affogare. Poi c'era qualcuno che chiamava il mio compagno incolpandolo.* *ivi*, p. 441.

Incalzando il soggetto X, autore di questo sogno, col metodo della consonanza immediata e osservandone i valori respiratori e cardiaci, Benussi ne dedusse che il contenuto latente del sogno fosse un desiderio di aggressione sessuale accompagnato dall'avversione alla procreazione.

Le lezioni a tema psicoanalitico che Benussi tenne a Padova per i futuri filosofi e medici trovarono forma organica a cura dall'allieva Silva De Marchi che le pubblicò nel 1932 con il titolo *Suggestione e Psicoanalisi*.

